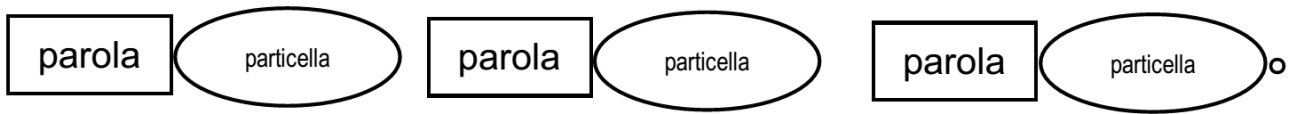


Introduzione alla grammatica giapponese (Traccia 1)

1. La frase



Schema 1. La costruzione di una frase giapponese.

Nozioni:

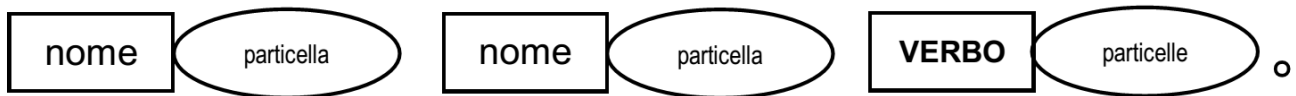
- “parola”
- particella

Le “parole”:

- nomi
- pronomi
- aggettivi
- verbi
- avverbi

Nozioni:

- il significato



Schema 2. La struttura di una frase giapponese “a due posti” più verbo.

Nozioni:

- *testa*
- particella → *morfema*

2. Il nome

Cosa denota, che tipo di identità rappresenta?

- ‘Nome’, ‘sostantivo’, nome proprio.

Caratteristiche del nome giapponese

I suoni della lingua giapponese

I suoni della lingua giapponese

Fonologia: tipi, combinazioni e usi dei suoni di una lingua.

- ☛ 5 vocali [a] [i] [u] [e] [o], anche allungate: [ā] [ī] [ū] [ē] [ō].

Komori 'babysitting' / *kōmori* 'pipistrello'

fukuro 'sacco' / *fukurō* 'gufo'

doro 'fango' / *dōro* 'strada'

- ☛ bōtte/bōtte; pēsa/pēsa; *Una buona pesca*; *Una vecchia legge una vecchia legge*

- ☛ /i/ e /u/ sono spesso mute

- ☛ 11 consonanti + varianti

- ☛ [N] libera dopo una vocale, solo consonanti singole o geminate, altrimenti no consonanti finali, no gruppi di consonanti

- ☞ /h/ aspirata!

Una moto chiamata Yamaa ?

ito 'filo' / *hito* 'persona'

arai 'lavaggio' / *harai* 'pagamento'

- ☞ /s/ e /z/ sono diverse!

kase 'giogo, manette' / *kaze* 'vento'

Ci sono i toni !

ka¹eru 'rana'; forma del verbo 'cambiare'

ka¹eru forma del verbo 'ritornare'

a¹me 'pioggia'

a¹me 'caramella'

Come distinguerli? Ci vuole orecchio, i giapponesi li distinguono sempre e non li sbagliano, ma sbagliarli non rende il discorso incomprensibile e i toni non sono insegnati sistematicamente agli studenti stranieri.

Il nome giapponese è invariabile:

- può avere qualsiasi forma permessa dalla fonologia giapponese

canif, *bubun*, *vrh*, *pas*, *brod*, *bar*

bolla, *pane*, *brodo*, *cacca*; *orecchio orecchia*; *balena*, *delfino*

mère, *fleur*

bar, *blu*, *tivù*

kakka, *rappa*, *donguri*, *jiyū*, *zekken*, *sekken*

- non ha genere grammaticale

divano comodo / poltrona comoda

insegnante simpatico / insegnante simpatica / ? insegnante carogna ☛ un /un' insegnante

NINGEN: *hito*, *koibito*, *kobito*, *ko*, *gunjin*

ONNA: *geisha*, *maiko*, *tsuma*, *ane*

OTOKO: *samurai*, *otto*, *ani*

IKIMONO: *buta*, *zō*, *kirin*, *sakana*, *kappa*, *gokiburi*, *inu*

MONO: *katana*, *tsurugi*, *kakka*, *ishi*, *mon*, *oyu*, *pasokon*

KOTO: *sekuhara*, *pawahara*, *bōryoku*, *kiken*, *shiawase*, *ao*, *aka*

? *hi*, *toshi*; *basho*

- non ha numero grammaticale

Meme → *memi*; *uovo* → *uova*, *dito* → *dita*, *diti*, *bar* → *bar*

tori, *hon*, *megane*, *kaban*, *pen*, *sandoitchi*, *senshu*, *jinzō*, *nezumi*,

ko → *kodomo* → *kodomotachi* 'figli', 'bambini'

buta → *kobuta* → *kobutatachi* 'porcellini'

sensei → *senseigata* 'professori'

yama → *yamayama* 'montagne'
hito → *hotobito* 'persone'
kami → *kamigami* 'dei'
konchū, minna

- non ha caso morfologico

Trium puellarum liber : Il libro delle tre fanciulle': *puella* → *puellarum*

puellā → *puellā*

Pete 'Pierino' → *Pete's* 'di pierino'

brod 'nave' → *brodom* 'con la nave'

che → cui → con, a cui ecc.

- non è alterabile *liberamente*

buta → *kobuta* → *kobutatachi*

tsutsumi 'pacco' → *kozutsumi* 'pacchetto'

a'me 'pioggia' → *ōame* 'nubifragio'

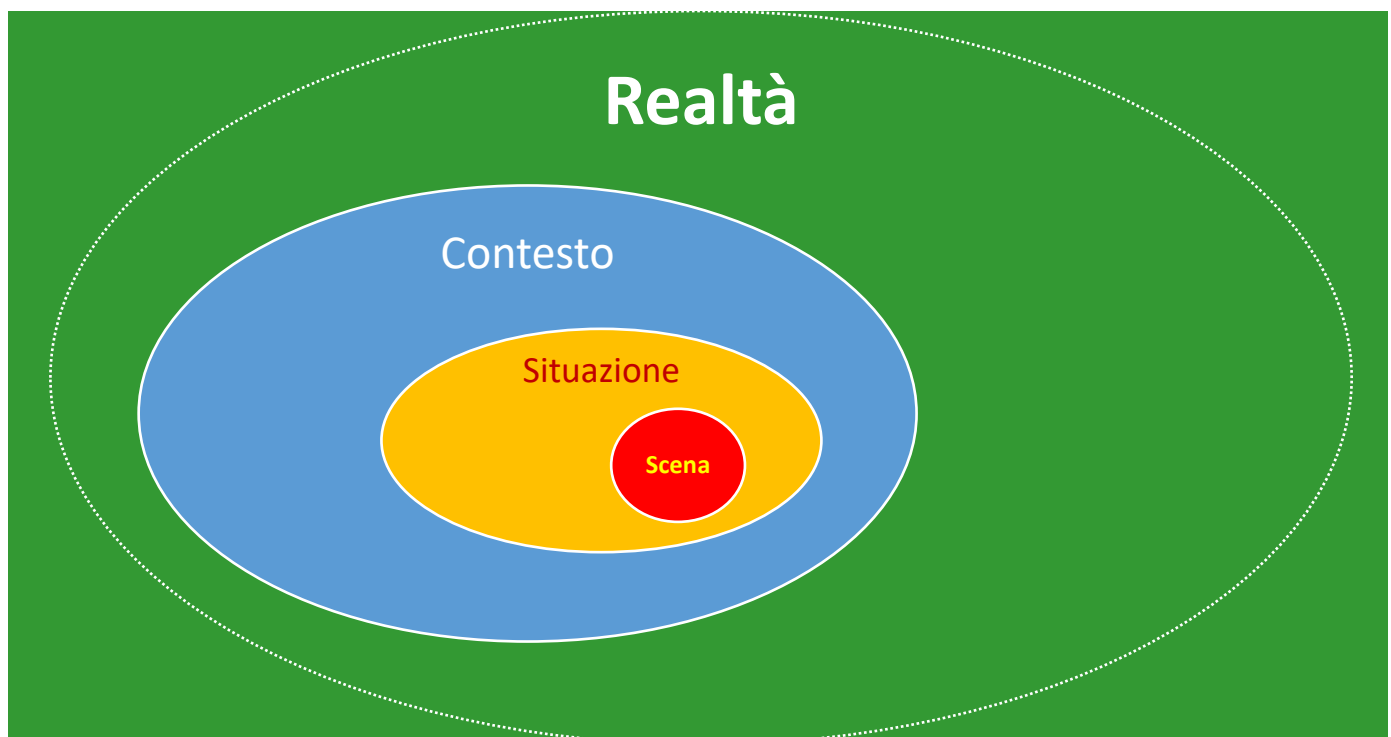
- non è definito né indefinito, e non ha articolo.

hito → *aru* *hito*

Cosa è, a cosa serve la sua particella ?

3. Le scene

- La realtà, gli eventi (la causazione) [il cosmo, la galassia, le stelle, i pianeti, la terra]
- I contesti. Gruppi prevedibili di tipi di eventi: *Il Matrimonio di mia cugina*
- Le situazioni. Ritagli di realtà possibile oggetto di esperienza: *il pranzo di nozze*
- Le scene. Nuclei (eventi semplici o poco complessi) di cui posso avere esperienza diretta:
Pierino mangia la meringata
- Tipi di scene, tipi di eventi.



4. Scene a due partecipanti. Il prototipo transitivo

Prototipo: il modello di base, quello considerato più importante.

- Proprietà del primo partecipante (l'AGENTE) (animatezza)
- Proprietà del secondo partecipante (PAZIENTE) (inanimatezza)
- Tipo di relazione causale tra i due partecipanti:
 - distruzione
 - creazione
 - alterazione
 - spostamento

I 'ruoli' AGENTE e PAZIENTE

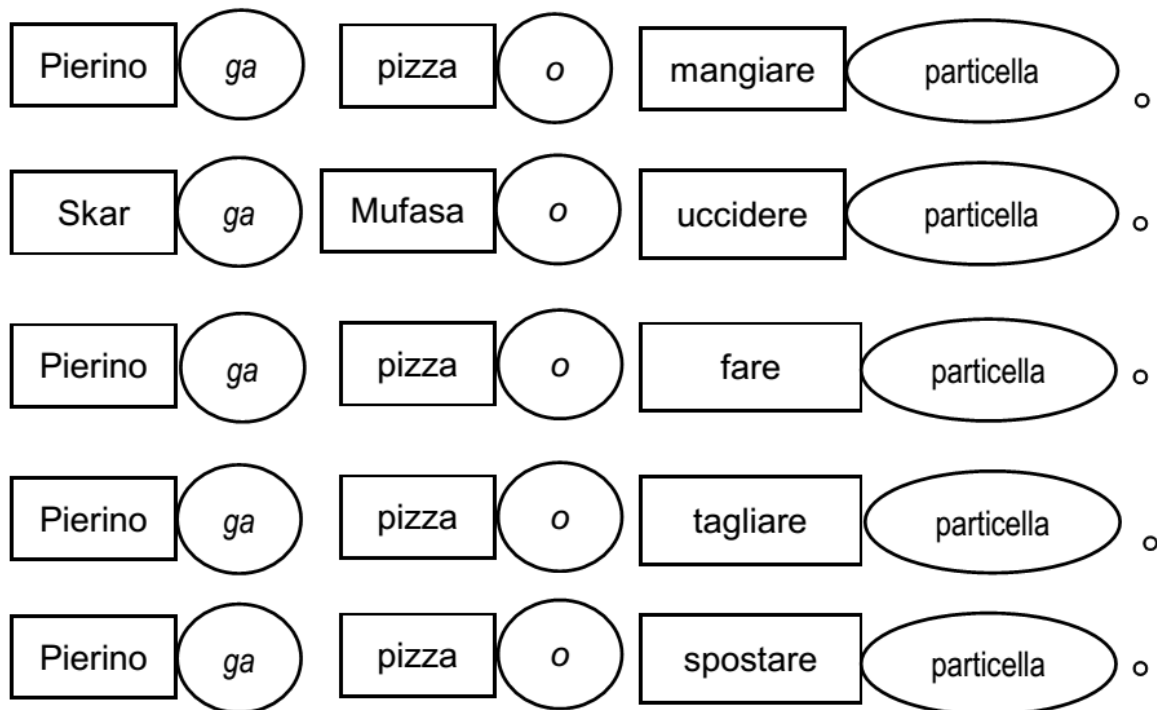
Cosa significa 'prototipico' ?

L'essere umano e il suo rapporto con l'ambiente.

L'essere umano e la sua rappresentazione della realtà.

La rappresentazione linguistica ('descrizione') di una scena

- Assegno la particella が *ga* al primo partecipante (l'AGENTE)
- Assegno la particella を *o* al secondo partecipante (il PAZIENTE)
- ☛ Dimenticatevi di *wa* per un bel po'.
- Naturalmente, devo scegliere il verbo giusto per descrivere la scena come voglio io.



Schema 3. Frasi che descrivono scene prototipiche con due partecipanti.

La scelta del "verbo giusto".

Ogni verbo è specializzato nel descrivere

- un tipo particolare di scena (es.: a 2 partecipanti)
- un tipo di evento tra quelli che rientrano nella scena (es: 'distruzione')
- un tipo di evento specifico (ed.: *mangiare*)